Anno XI N. 111 — Udine, Mercoledì 16 maggio 1888. — Abbonamento Postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . »
id. mese . . . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 28
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I SUCCESSIVI ALLE FESTE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere o pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

LA SITUAZIONE DEL PAPA

E LE COSE D'ITALIA

Leggiamo nel *Moniteur de Rome*:

Fatte poche eccezioni, i giornali di tutti i paesi hanno commentato con parole benevole la circolare del S. Uffizio sul *piano di campagna* e sul *boycotting* in Irlanda. Il pubblico non è caduto in errore. Per gli imparziali, l'atto pontificio, ispirato alle norme della giustizia e della più alta moralità, si disponeva a purificare la causa irlandese da tutte le scorie rivoluzionarie e a rialzare il prestigio di questa nazione simpatica. Il *Journal di Genève*, uno dei più eminenti fogli protestanti d'Europa, ha ringraziato vivamente Leone XIII, in nome del diritto e della civiltà, ed ha paragonato l'azione superiore del papa al genio diplomatico di Bismarck. Ed è giustissimo. Leone XIII ha fatto atto di dottore, di custode incorruttibile del Decalogo: egli non ha abbassato la tiara pontificia fino alle passioni politiche che separano i partiti e i popoli.

Solo i giornali liberali di Roma hanno fatto una perfida campagna contro il papa e contro il documento della S. Sede. Se vi era circostanza in cui questa stampa dovesse rispettare l'atto della S. Sede era appunto questa, nella quale il Vaticano ha compiuto la sua missione puramente apostolica e nella quale l'Italia aveva da rispettare la suscettività di una potenza amica. Ciò è tanto vero che certi giornali più ufficiosi *si sono* racchiusi nel mutismo, per paura di indispettire il Governo di Londra. E' questa una prova visibile della sconvenienza degli altri, come pure dello stato anormale e doloroso nel quale la S. Sede si trova sempre più confinata.

Questa campagna dei giornali che abbiamo segnalata a più riprese, ha infatti gettato una luce sinistra sullo stato del sommo pontefice a Roma. In nessuna parte, in nessun paese, in qualunque epoca della storia, non si è mai visto un sovrano ridotto in una posizione così indegna e miserabile. Luigi XVI, al principio della rivoluzione, non ha avuto a subire questi oltraggi e queste guerre. Si percorrano tutte le capitali d'Europa, ovunque l'inviolabità del re è guarentita; ovunque i suoi atti sono rispettati, e, se nei paesi costituzionali l'opposizione critica la politica ministeriale, questi colpi *non* mirano mai più alto. Eppoi, è una discussione di idee, è una lotta leale e franca, è un combattimento ad armi eguali, imperocchè il partito della maggioranza e del Governo può difendersi ed illuminare la pubblica coscienza; mentre a Roma l'opinione è abbandonata agli avversari che grandinano il papa d'epigrammi e di *cattiverie*, senza che egli possa difendersi. E, quando un giornale cattolico rivendica la sovranità reale di lui, il procuratore del re si affretta a punire, col sequestro, tale pubblica affermazione di un diritto inalienabile.

L'immaginazione non può neppure supporre un caso in cui un qualsivoglia sovrano, facendo un atto di politica generale, divenga, pel *fatto stesso*, nella sua residenza, il punto di mira di tutti gli attacchi e di tutte le malignità oltraggiose; un caso in cui la stampa cerchi, da un lato, di eccitargli contro gli spiriti, nello stesso suo paese; e dall'altro lato, essa incoraggi un governo estero a non tener calcolo dell'atto sovrano; un caso, finalmente, in cui questa stampa oltraggi ed insulti la stessa persona del re.

Ora, a Roma, la situazione del papa, riveste un carattere più brutale e più indegno. Non è solo la sua persona che è vilipesa, non sono solamente le sue intenzioni che sono volte in ridicolo; non si eccitano solamente i governi contro di lui, procurando di intralciare i rapporti fra Roma e le potenze, e ciò in un'epoca nella quale la democrazia passeggia trionfante e l'opinione pubblica è quasi la padrona della società; *non* sono solamente i fedeli e le popolazioni a cui si diriga il soffio dell'odio e del disprezzo contro il papa.

No, vi ha di più. Oltre questi tre ordini d'idee e di fatti, esistono ancora per la santa Sede quei popoli cattolici i cui interessi spirituali sono sotto la custodia del pontefice, i quali popoli sono clamorosamente incitati alla disobbedienza, alla rivolta, al *boicotaggio*. Due volte alcuni giornali di Roma hanno avuto l'impudenza d'incoraggiare gli irlandesi a *boycotare* il Vaticano. E che cosa sarebbe accaduto se l'Inghilterra, invece di essere l'alleata della *Consulta*, avesse fatto parte di una alleanza anti-italiana? Quali torrenti di inchiostro non sarebbero stati vomitati contro Londra e contro Roma?

Basta ricordare la campagna dei fogli officiosi italiani a proposito dei negoziati della s. Sede colla Russia. Questo preludio dava una idea approssimativa di ciò che sarebbe stata la fine se il Vaticano avesse pubblicato in Polonia un atto analogo!

Ecco adunque lo stato delle cose a Roma. Dopo l'occupazione della Città Eterna noi vediamo tutte le volte che il Papa entra in trattative con un Governo, prodursi quattro fatti, i quali sono come le conseguenze fatali di un medesimo punto di partenza.

La dignità del S. Padre è violata perchè la stampa liberale scende ai più vili oltraggi contro la sua persona.

Il suo impero sulle anime è battuto in breccia, imperocchè la stampa liberale, in Roma stessa, travisa gli atti del Vaticano fino a renderli odiosi alle popolazioni romane e italiane.

La libertà dei suoi rapporti coi governi è intralciata, imperocchè, senza dire delle altre pressioni più efficaci e più occulte, la stampa liberale schizza in ogni maniera il suo fiele, se una potenza ha l'idea di avvicinarsi di più che noi sia alla s. Sede.

I rapporti fra i popoli cattolici e la santa Sede *sono* resi più difficili e meno cordiali, imperocchè la stampa liberale predica la ribellione e vorrebbe spegnere non solo l'affetto e la simpatia, ma anche il rispetto, la obbedienza, e il sentimento gerarchico.

Questi fatti s'impongono colla loro evidente eloquenza. Essi parlano alto contro l'indegna situazione della s. Sede, l'indipendenza della quale non è più che una *ombra* (Discorso del S. P. ai pellegrini spagnuoli) e una vana parola.

Leone XIII non aveva adunque tutto il diritto di lamentarsi che si tenti di ridurre all'impotenza il suo ministero?

Lo si vede, non è più una questione, una causa politica che si agita, si tratta dello stesso esercizio del ministero delle anime, della missione religiosa del primo potere morale che sia sulla terra.

Davanti a queste anomalie e a questi pericoli, i governi e i popoli cattolici possono essi rimanere indifferenti alla situazione della s. Sede?

L'ESPOSIZIONE ITALIANA A LONDRA

L'esposizione italiana è stata inaugurata sabbato dal Lord Mayor.

Il tempo era magnifico.

La cerimonia ebbe luogo in un elegante padiglione, addobbato con bandiere inglesi ed italiane.

Il pubblico era numerosissimo. Comprendeva le notabilità della società inglese e della colonia italiana.

Nel ricevere il Lord Mayor, il direttore generale dell'*esposizione* Whitley, augurò un grande successo all'esposizione. In altri tempi, disse egli, l'Italia invase la Gran Brettagna. Oggi essa compie una seconda invasione nell'Inghilterra, invasione pacifica e benefica.

Bonacina, presidente del comitato di Londra, ringraziò il Lord Mayor di aver acconsentito a presiedere l'inaugurazione. Lo scopo degli organizzatori dell'esposizione fu di riunire i prodotti artistici e

---

APPENDICE — 176

Il piantatore della Martinica

Giorgio e Joubert saltati in una lancia approdarono a *san Pietro*.

Era stato convenuto che i naufraghi dell'isolotto sarebbero tornati in Francia sulla *Brettagna* per Nantes, dopo di aver caricato alla Martinica.

Tre settimane occorrevano a Gerval per fare il suo carico; e tre settimane bastavano a Joubert per condurre a termine le ricerche affine di ritrovare le traccie della sfortunata Ina.

Pont Joubert aveva alla Martinica delle proprietà di un grande valore, il cui reddito era devoluto a pagare la pensione di sua moglie nella casa di salute ove l'aveva lasciata quando era partito per la Francia.

Egli pensava che i suoi antichi amici dell'isola non l'avrebbero dimenticato e sperava averne indizii ed aiuti preziosi.

Suo primo pensiero fu di battere pertanto ad una porta che si era sempre schiusa a lui, e la cui ospitalità era ben nota nell'isola.

Il signor Nantilly presso il quale Joubert si recò per primo, credette che il domestico commettesse un errore quando gli annunziò l'arrivo dell'amico della sua infanzia e gioventù, che egli credeva perito nel naufragio della *Speranza* come ne era corsa la voce pei giornali.

Ma appena Joubert fu in presenza dell'amico, che questi il riconobbe malgrado i profondi cambiamenti prodotti sul volto dell'amico e dal tempo e dalle sofferenze patite.

— Vivo! vivo!

E il signor Nantilly abbracciò l'amico coll'affezione di una ardente amicizia.

Joubert disse all'amico in succinto qual motivo l'aveva indotto ad abbandonare la Francia; indi presentò a Nantilly l'amico dell'isolotto, che gli era stato fratello nei lunghi anni della sua dimora in quella deserta spiaggia.

Io sono un povero naufrago, conchiuse Joubert, il tempo mi manca per regolare tutti i miei interessi; io non ho che uno scopo, non faccio che un voto; quello di ritrovare Ina viva, ricondurla meco in Francia.... o ritrovare almeno la sua tomba e portare con me i suoi avanzi per piangere su di essi... laggiù.... in Francia, assieme ai nostri figli.... mi occorrono denari, vesti, cavalli; io attendo questo da voi che mi foste sempre tanto buon amico.

Nantilly strinse con affetto le mani di Joubert, e gli disse:

— Domani andremo insieme alla casa del dottore; e dagli indizi che egli vi darà voi farete quello che il cuore vi detterà.

Joubert passò la notte in una grande agitazione.

Ma l'indomani mattina quando ebbe raggiunto nel salotto Nantilly e Giorgio che ve l'aspettavano, ogni traccia di inquietudine era scomparsa, e sul suo volto non si scorgeva che l'attitudine di chi avea preso una energica ed immutabile risoluzione.

Un'ora dopo tutti e tre suonavano alla porta del dottore.

Questi fu turbato quando sentì pronunziare il nome di Joubert.

Una grave responsabilità pesava sul medico alienista, e per quanto egli sapesse di aver impiegato tutti i mezzi possibili per sorvegliarla, tuttavia non era meno vero che Ina si era evasa e che non se ne sapeva nulla.

Joubert non si lasciò trasportare dalla collera; non fece recriminazioni sul passato.

— Io vi stimo, dottore, diceva egli, e son certo che da voi non dipende quanto è accaduto... io sono ricco; Ina è scomparsa... questa notizia mi è arrivata in Francia... io lasciai i miei figli alle cure di un amico e accorsi alla ricerca della loro madre.

Noi dobbiamo adorare i disegni della Provvidenza anche quando si dimostra con noi rigorosa... io ho subito sette anni d'esiglio su di una roccia; una tempesta ora mi getta qui... ed io vi domando; che cosa è accaduto? che cosa sapete voi di lei? credete possibile il poterla rintracciare?

Il dottore rispose:

— Signore, quando un mattino mi si venne a dire che si ignorava che cosa era avvenuto della signora Ina, ordinai tosto immediate ricerche e minuziose... Già da qualche mese si era notato un discreto miglioramento nello stato di mente dell'inferma; le crisi di feroce disperazione alla quale l'infelice si abbandonava, si erano fatte più rare; pareva che essa non vedesse più colla medesima insistenza innanzi a sè le fiamme dell'incendio nel quale doveano perire i suoi figli... la sua cupa tristezza si era a poco a poco cambiata in malinconia; cominciava ad avere qualche cura di sè stessa; più d'una volta le negre incaricate di vegliarla la sorpresero che raccoglieva dei fiori. Essa non leggeva ancora, ma però si dimostrava sensibile alla musica. Un giorno una violenta commozione morale le fu cagionata dalla presenza inattesa di due piccoli fanciulli da essa trovati a trastullarsi sotto la veranda del giardino; essa corse ad essi, li strinse nelle sue braccia chiamandoli Cirillo, Mariangela; e quando si dovette toglierglieli avvenne una scena terribile. La signora Ina in quel momento sembrava colta non più da un accesso di alienazione mentale, bensì da una vera collera furiosa... parve che per la prima volta comprendesse che noi la ritenevamo prigioniera... essa ci accusò di averla separata da suo marito, dai suoi fanciulli... che essa credeva morti e che invece avea ritrovati sani e salvi... nessuno le potè togliere la convinzione che essa li avea stretti nelle sue braccia, e vedendo che si continuava sempre a volerla persuadere del contrario, essa cessò all'improvviso di lamentarsi e si rinchiuse in un tetro silenzio. Da quel momento forse formò un disegno che maturò con rara insistenza nella sua testa, divenire artifiziosamente tranquilla; non si lamentava più di niente e pareva indifferente a quanto le accadeva intorno.

(*Continua*).

industriali dell' Italia per dimostrare i progressi da questa compiuti nei 28 anni dacchè *occupa il rango di nazione libera, indipendente, unita e potente*. Lo scopo dell' esposizione, piuttosto speciale che generale, è di mostrare i prodotti in cui eccellono gli operai italiani.

L' onorevole Bonghi, dopo aver fatto allusione all' assenza inevitabile del principe di Napoli e dei ministri *italiani* dalla cerimonia dell' inaugurazione dell' esposizione, pone in rilievo il grande sviluppo economico intellettuale e morale dell' Italia, che cominciò dall' epoca della ricuperata indipendenza. L' Italia prova ora il suo progresso senza millanterie. Ha fiducia che i ventotto anni di libera esistenza dell' Italia non siano andati perduti per l' intera umanità, se l'avvenire della razza italiana *dove essere consacrato alla diffusione della civiltà* e del progresso. L' Italia è una delle nazioni europee la cui storia è più antica; ma s' è appena svegliata da un lungo letargo, mentre che l' Inghilterra s' è già destata da lungo.

L' oratore spera che tale differenza sarà presa in considerazione nel giudicare le opere dell' Italia. Spera che l' Inghilterra, che ha promosso il rinascimento politico dell' Italia, ne affretterà pure il rinascimento economico. Conclude sperando che re Umberto e la regina Margherita celebreranno il giubileo dei loro regno sotto gli stessi auspicii della regina Vittoria. *(Vivissimi applausi)*.

Il Lord Mayor, prendendo allora la parola, espresse il *suo rammarico* per l'assenza del principe di Napoli. Si sarebbe fatta la più calda accoglienza a S. A., in occasione della sua prima visita all' Inghilterra, per riguardo alle sue qualità, per la grande considerazione che si nutre verso i suoi genitori, e la venerazione di cui è oggetto il suo illustre avo.

L' esposizione, soggiunse il Lord Mayor, stringerà vieppiù i legami già così stretti dalla simpatia e dall' interesse che uniscono l' Inghilterra e l' Italia.

Dopo i discorsi, fu eseguito il concerto inaugurale e l' esposizione venne dichiarata aperta.

L' orchestra suonò l' inno nazionale italiano e poscia l' inno inaugurale di Tito Mattei. L' orchestra ad *un coro*, di *cui* faceva parte la signora Nordica, eseguirono in fine un ode dedicata al principe di Napoli da Ghislanzoni.

L' esecuzione dell' ode è stata applauditissima, come pure quella della canzone Il *segreto* cantata dalla signora Nordica.

Calorosi evviva all' *Italia* e *la marcia* reale italiana posero fine alla festa.

Sebbene incompleta in alcune parti, l' esposizione presenta un brillante ed attraente colpo d' occhio, in parecchie sezioni, specialmente in quelle della pittura e della scultura.

Una folla enorme invase l' entrata fin dalle ore 3 pomeridiane, dopo l'ammissione del pubblico ufficiale.

Tutto fa presentire che l' esposizione riuscirà completamente e godrà una grande popolarità presso il pubblico inglese.

PROTESTANTI E SCISMATICI che insegnano ai paesi cattolici

La « Pall Mall Gazette » pubblica una lettera assai interessante di M. I. A. Wilson, vice presidente del « Nazional liberal Club » contro la vendita permessa in Inghilterra del romanzo di E. Zola. L' illustre critico inglese chiama la *Terre* non soltanto un « most wiched » romanzo, ma si rallegra che l' Inghilterra non abbia mai permesso che autori illustri scrivessero oscenità bestiali.

Si annunzia pure che Mr. Erbeit, un deputato cattolico irlandese, *interpellerà* fra breve il governo inglese sui criterii intorno alla soppressione dei libri immorali.

Anche a Budapest, come a Berlino, è stata sequestrata l' edizione ungherese della « Terre » fatta dall' editore Grimm, e pubblicata sotto il titolo di « Mutter Erde ».

A Pietroburgo fu non solo proibita la traduzione russa, ma fu vietata dalla censura l' introduzione dell' edizione francese in tutta la Russia.

In Italia poco manca che non si dia invece come libro di premio nelle scuole *laiche*. In quanto alla vendita ed alle illustrazioni, Parigi stesso deve arrossire del suo regresso di fronte alla nuova Italia!

E poi è risaputo da un pezzo. Le porcherie si compilano a Parigi e si vendono qui.

Gli armamenti inglesi

Sono molto commentate le dichiarazioni fatte da Stanhope, segretario di Stato per la guerra, ad una deputazione del Parlamento inglese.

A nome de' suoi colleghi parlò a Stanhope il generale Goldworly, dichiarando che la deputazione desiderava conoscere le misure che il Governo intende prendere per mettere il paese in stato di difesa.

Un' altro membro della deputazione aggiunse che la pace europea non sarà forse turbata in quest' anno, ma lo sarà forse in un lasso di tempo non troppo lungo.

L'attitudine dell'Inghilterra sarà soltanto allora nota.

" Noi, però siamo ansiosi di sapere — disse egli — se l' esercito risponda a ciò che il paese attendesi da lui. „

Stanhope, dopo avere segnalato l' inferiorità del sistema militare inglese, rispose che il ministero si sforza di migliorare per quanto è da lui la difesa militare inglese.

" Per quel che riguarda la difesa dei porti e delle stazioni di carbone — seguitò a dire egli — non vi è assolutamente nulla da temere.

" Si stanno prendendo delle misure energiche per fortificare maggiormente i porti militari, attivando i *lavori di difesa sottomarina*.

" Il ministero sa benissimo che non bisogna perdere tempo, non risparmiando alcuno sforzo per attivare le opere di difesa *militare*.

" Il primo scopo deve essere quello di mettere Londra al riparo d' ogni possibile attacco per la via del Tamigi.

" Anche la questione della difesa interna del paese ha attirato l' attenzione del Governo. „

Stanhope aggiunse di non poter dare certamente spiegazioni più ampie, ma potere bensì affermare senz' altro che in caso di pericolo nazionale si vedrebbero organizzare rapidamente tre corpi d' esercito composti *di truppe regolari per appoggiare l'esercito* dei volontari che sarebbe impiegato nella difesa dei porti.

Questi corpi, anzi, verranno mobilizzati fra poco.

Stanhope promise inoltre che l'artiglieria verrà aumentata di 330 nuovi cannoni, e disse che *il Governo conta molto sulle truppe* di volontari.

La deputazione, ritirandosi, ringraziò Stanhope di queste spiegazioni.

Queste dichiarazioni di Stanhope sono commentatissime a Londra.

Si crede alludano agli sbarramenti del Tamigi a Gravesend, a Sherness e Shoeburg, dove si costruirebbero forti armati da cannoni di 110 tonnellate, ed alla costruzione di campi trincerati a Croydon, a Brentford e presso tutti i grandi nodi ferroviari e punti strategici.

Inoltre si provvederà alla mobilitazione delle milizie, concentrandole prontamente nei punti di difesa.

Ritiensi che si istituiranno battaglioni mobili composti di volontari, ma comandati da ufficiali dell' esercito.

Questi battaglioni in date evenienze potranno anche essere trasportati fuori del regno nell' interesse generale della difesa.

AL VATICANO

Ricevimento del pellegrinaggio messicano.

Circa duecentocinquanta pellegrini del Messico avevano la consolazione di assistere, domenica, mattina alla udienza che sua Santità loro concesse nella sala del concistoro.

Il pellegrinaggio si componeva di deputazioni della diocesi del Messico, di rappresentanze di circoli e società cattoliche, primarie famiglie, impiegati ed artigiani. Vi erano, inoltre, i rappresentanti dei capitoli delle metropolitane, del clero regolare, e molti sacerdoti e secolari.

Richiamava l' attenzione una donna indiana che vestiva il costume indigeno la quale, pure, benchè povera, volle offrire il suo obolo al santo Padre.

Erano presenti all' udienza gli eminentissimi cardinali Ledochowski, Mertel, Laurenzi, Cristoferi, Pallotti e Masotti, nonchè sua eccellenza r.ma monsignor Montes de Oca y Obregon, vescovo di S. Luigi Potosì, monsignor Colognesi già uditore della delegazione apostolica del Messico; come pure una rappresentanza del capitolo e clero di Puebla.

Tutti i singoli pellegrini presentarono offerte in danaro e doni speciali, e dopo di essere stati ammessi al bacio del sacro piede, da sua Santità venne loro donata la medaglia di argento, ricordo del Giubileo sacerdotale di Leone XIII.

Il sommo pontefice portava in questa circostanza il preziossimo anello di brillanti, dono speciale di mons. vescovo di S. Luigi Potosì.

Sua Eccellenza r.ma monsignor Portillo vescovo di Chilapa, in qualità di presidente del pellegrinaggio, lesse un indirizzo in lingua spagnuola, al quale il sommo pontefice si degnò rispondere con un importantissimo discorso che riferiremo domani.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 15 — Presidenza BIANCHERI.

Magliani in ballo.

Fatte varie raccomandazioni e presentazioni, si riprende la discussione sul bilancio delle finanze; e come sulla politica africana, parlano parecchi pro e contro Magliani e la sua finanza. E dopo l' auto-difesa di Crispi e Magliani, che riassumiamo in altra parte del giornale, si mette ai voti un proposta Mussi che nega la fiducia, e viene respinta; poi si vota l'ordine del giorno di Del Giudice così concepito: La Camera esprime fiducia nell'indirizzo finanziario del governo, e passa alla discussione dei capitoli del bilancio.

Rispondono si 210 — no 29 — si astengono 4.

E Magliani con Crispi trionfa.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 15 — Vice-Pres. TABARRINI.

Per cominciare.

Grimaldi presenta varii disegni; e dopo *10 minuti levasi la seduta!*

ITALIA

Bologna — *Beneficenza regale.* — Partendo da Bologna il re ha elargito più di 20 mila lire, da distribuirsi così; ottomila al ricovero dei poveri, duemila all' Istituto *dei ciechi, duemila agli Asili, quattromila* le affidò al sindaco perchè le distribuisse alle *suppliche, duemila all'istituto antirabico* che si è fondato ora per iniziativa del *prefetto*.

Brescia — *Effetti del disgelo.* — In seguito alla straordinaria quantità di neve accumulata, il rapido disgelo, che ha luogo con questi primi calori, da luogo a valanghe. A Temù hanno distrutto 7 cascine recando danni rilevanti. Nel comune di Pontagera sono state travolte 13 cascine; però non si hanno a deplorare disgrazie di persone.

Parma — *Panico in teatro* — Ieri *l'altro sera nel teatro Reinach a Parma si* verificò un panico terribile.

Un rumore venuto dall' alto fece credere ad un incendio o al crollo della volta.

Gli spettatori fecero ressa improvvisamente verso l' uscita, ma dai pochi rimasti vennero richiamati e rassicurati.

Si era rotto il telone chiudente l'apertura superiore del lucernario.

Lo spettacolo continuò.

Vicenza — *Ragazzo assassino.* — A Montebello *(Vicenza), sere sono, un ragazzo* diciassettenne, tal Giovanni Orestini, si trovava su di una strada con un ubbriaco, Antonio Contin, uomo sulla sessantina.

Il ragazzo in un punto deserto della strada gettò a terra l' ubbriaco, lo perquisì, gli tolse i danari e lo spinse nel fosso.

La mattina dopo il Contin fu trovato cadavere, annegato nell' acqua del fosso.

Il ragazzo fu indicato subito come autore del delitto; i carabinieri lo arrestarono ed egli confessò tutto.

Nelle tasche dell' ucciso egli non aveva trovato che cinquanta centesimi.

ESTERO

Asia — *Temporale.* — I giornali inglesi parlano di terribili devastazioni prodotte nell' India da una serie di temporali.

A Moradabad vi furono 150 morti tra i colpiti dalla grandine.

La maggior parte delle case perdettero il tetto, furono sradicati gli alberi e lungo tempo dopo che il temporale aveva smesso della sua violenza, il terreno era coperto d' una massa di grandine gelata.

A Delfi vi fu pure una terribile bufera di grandine, i cui grani avevano la forma di un melone e pesavano da mezza a due libbre.

A Rayebati, Bengala inferiore, furono distrutte 20 capanne, uccise venti persone e gravemente ferite duecento.

Danimarca — *Difesa per mare.* — Il governo decise di dar principio ai lavori provvisori di fortificazione di Copenaghen sul fronte orientale della città verso il mare.

Questa misura caratteristica è *molto commentata*.

Inghilterra — *Riposo domenicale.* — Annunciasi da Londra: Accogliendo i consigli d' una speciale commissione parlamentare dichiaratasi favorevole alla sospensione del servizio postale nei giorni festivi, il direttore generale delle poste inglesi decise di approvare questa misura in tre grandi città, Bristol, Wolverhampton e Nottingham.

Spagna — *Per Cristoforo Colombo.* — Telegrafano da Barcellona che il Re Umberto e Cleveland presidente degl Stati Uniti furono invitati ad assistere all'inaugurazione del monumento a Cristoforo Colombo.

Cose di Casa e Varietà

Il santo Padre ed i Terziarii francescani dell' Arcidiocesi di Udine

Un telegramma, che il rappresentante dei Terziari friulani al pellegrinaggio di Roma inviava in data di ieri (15) al rev.mo Padre guardiano dei cappuccini, direttore della congregazione dei Terziari francescani, comunica che la santità di nostro signore Leone XIII si degnò impartire benignamente una particolare benedizione a tutti i friulani ascritti al terz' ordine di san Francesco.

Con vero piacere partecipiamo la bella nuova ai Terziarii della nostra Arcidiocesi.

I deputati friulani nell' ultimo voto

Dei nostri deputati nell' ultima votazione erano assenti Fabris e Marchiori; uscì prima dell' appello Seismit-Doda; gli altri votarono in favore dell' indirizzo finanziario del governo. — E' molto commentata l' assenza di Marchiori, sotto-segretario dei lavori pubblici, essendo noto che fra Saracco, ministro dello stesso dicastero, e Magliani non vi *fu mai buon sangue*.

In Tribunale

Udienza 15 maggio 1888

Presidenza Tiepolo — P. M. Baretti

Biasutti Ippolito e C.o imputati di *esercizio arbitrario delle proprie ragioni, difesi* dall' avv. Caratti, sentenza di non luogo a procedimento.

Bertuzzi Gio. Batta imputato di contravvenzione alla caccia ed appellante dalla sentenza del pretore che lo condannava alla multa di lire 60 ed all' ammenda di lire 30, difeso dall' avv. Girardini confermata la sentenza.

Nomina

Il sig. avv. Piccini venne nominato vicepretore nella nostra città.

Tramvie in provincia

Si è tenuta nel palazzo della loggia con un'adunanza dei sindaci rappresentanti i

comuni cointeressati nella tramvia Udine-San Daniele. Data relazione della trattative passate a Vienna in cui si è ridotto il contributo a 22400 lire annue per 35 anni, si nominò una commissione per dirigere le espropriazioni e studiare la parte finanziaria della proposta. Formano detta commissione i sindaci di Udine, Martignacco, Fagagna, Rive d'Arcano e San Daniele.

Oltre a questa che in un futuro abbastanza prossimo sta per essere attuata, si parla ora d'una simile tramvia Pordenone-Motta di Livenza, che, congiungendo la ferrovia dell'alta con quella della bassa, come le due linee Casarsa-Portogruaro e Udine-San Giorgio di Nogaro, arrecherebbe grandi vantaggi all'agricoltura ed all'industria.

Tanto più poi riuscirebbe utile se prolungandola fino a Maniago potesse allacciarsi con la Udine-San Daniele che pur tende a raggiungere l'industriosa Maniago.

Cane sospetto d'idrofobia

Un cagnolino appartenente ad un ufficiale del distretto ha morsicato parecchie persone. Fino ad ora non è constatato se sia idrofobo. Alcuni gatti ch'erano stati morsicati dal cane stesso furono uccisi.

Arresti

In una festa da ballo nella sera del 13 in comune di san Pietro fraz. di Vernasso venne arrestato S. D. perchè estrasse in diverbio una ronca ferma in manico.

L'altrieri fu arrestato P. G. per fatti osceni sulla pubblica via.

Ieri in via Poscolle fu arrestata certa C. A. fruttivendola per oltraggi alle guardie municipali nell'esercizio delle loro funzioni.

Inaffiamento

Si è incominciato, approfittando del nuovo acquedotto ad inaffiare le strade. Era tempo.

Elenco degli uffizi della provincia di Udine

coll'indicazione dei libretti dai medesimi rilasciati, che erano tuttora in corso addì 31 dicembre 1886, e del credito rispettivo.

Ampezzo libretti rimasti 385 per lire 42538,71 — Arta id. 22 per l. 3205,39 — Artegna id. 124 per l. 22263,82 — Attimis id. 26 per l. 142,73 — Aviano id. 93 per l. 10361,44 — Azzano Decimo id. 29 per l. 2902,90 — Bertiolo id. 52 per l. 5066,54 — Budoia id. 21 per l. 332,27 — Buia id. 14 per l. 504,56 — Caneva id. 20 per l. 411,59 — Casarsa della Delizia id. 59 per l. 10845,51 — Castelnuovo del Friuli id. 5 per l. 22 — Cavasso Nuovo id. 35 per l. 811,68 — Chiusaforte id. 116 per l. 25291,25 — Cividale id. 1062 per l. 207638,86 — Clauzetto id. 22 per l. 1255,35 — Codroipo id. 149 per l. 19999,38 — Comeglians id. 81 per l. 23533,06 — Cordenons id. 43 per l. 908,49 — Cordovado id. 55 per l. 3064,36 — Dignano id. 9 per l. 2438,66 — Faedis id. 75 per l. 15126,51 — Fagagna id. 55 per l. 11161,30 — Fiume id. 29 per l. 2749,12 — Fontana Fredda id. 9 per l. 210,36 — Forgaria id. 45 per l. 4107,49 — Forni di Sopra id. 25 per l. 1121,87 — Gemona id. 701 per l. 118589,77 — Latisana id. 446 per l. 82316,95 — Maniago id. 366 per l. 36236,03 — Martignacco id. 5 per l. 331,04 — Meduno id. 50 per l. 2102,10 — Moggio Udinese id. 467 per l. 94357,60 — Montereale Cellina id. 7 per l. 1036,18 — Mortegliano id. 311 per l. 9416,36 — Nimis id. 31 per l. 3445,35 — Osoppo id. 21 per l. 5689,68 — Pagnacco id. 15 per l. 1248,44 — Palmanova id. 991 per l. 144934,10 — Paluzza id. 207 per l. 33765,12 — Pasian Shiavonesco id. 28 per l. 948,84 — Pasiano id. 52 per l. 1266,24 — Pavia di Udine id. 4 per l. 297,24 — Pinzano sul Tagliamento id. 45 per l. 614,24 — Pocenia id. 39 per l. 1331,13 — Polcenigo id. 22 per l. 145,04 — Pontebba id. 143 per l. 23779,10 — Pordenone id. 1262 per l. 87007,60 — Prata di Pordenone id. 31 per l. 286,31 — Resia id. 41 per l. 15453,07 — Rivignano id. 25 per l. 4745,69 — Sacile id. 485 per l. 46885,80 — San Daniele nel Friuli id. 329 per l. 54857,55 — San Giorgio di Nogaro id. 256 per l. 32512,71 — San Giovanni di Manzano id. 69 per l. 14935,29 — San Leonardo id. 18 per l. 716,38 — San Pietro al Natisone id. 26 per l. 3546,25 — San Vito al Tagliamento id. 285 per l. 37170,05 — Sedegliano id. 5 per l. 431,49 — Sequals id. 15 per l. 297,93 — Spilimbergo id. 509 per l. 88363,43 — Tarcento id. 133 per l. 17804,63 — Tolmezzo id. 356 per l. 47475,93 — Tramonti di Sotto id. 28 per l. 2988,33 — Trasaghis id. 25 per l. 1192,76 — Tricesimo id. 172 per l. 6764,91 — Udine id. 1846 per l. 248352,74 — Valvasone id. 70 per l. 12054,30 — Varmo id. » per l. » » — Venzone id. 84 per l. 34790,61 — Villasantina id. 90 per l. 12081,86 — Zoppola id. 11 per l. 1991,30.

Totale dei libretti rimasti in corso il 31 dicembre 1886 — 12782 — Credito residuale dei medesimi: lire 1752592,87.

Disgrazia

A *Moggio* il giorno 13 una contadina, essendosi appiccato il fuoco alle vesti, nè alcuno avendo sentito le sue grida e portato soccorso, bruciò miseramente e rimase cadavere.

Fortuna

Scrivono da Latisana alla *Patria del Friuli*, che in casa Taglialegna fra la biancheria si trovarono 56000 lire in tante *genove*, e vennero depositate in una banca della nostra città.

Lode a chi merita

Da San Giorgio di Nogaro, certo M. scrivendo alla *Patria* contrappone ai *fatti criminosi* che i giornalisti van cercando col *lumicino* a carico delle guardie di dogana, alcuni atti lodevoli degni di pubblicità anche per buon esempio degli altri. — Avendo ancor *noi*, *non già cercato col lumicino*, ma narrato per debito di cronisti, certi fatti criminosi, ci facciamo un dovere di riportare quanto scrive il signor M.:

« La guardia di finanza della brigata di Canalmuro, Mingardi Gaetano, nella prossima festa dello Statuto, verrà fregiata della medaglia d'argento al valor civile, conferitagli con reale decreto, per aver nel 22 luglio 1887 estratto dalle acque del fiume Corno, con rischio della propria vita, il fanciullo Menighini Antonio che stava per affogare.

« Ebbero speciale encomio dalla r. prefettura il ricevitore doganale di Porto-Nogaro sig. Golzo Evaristo ed i brigadieri di Porto Nogaro Daniti, Aina, Milazzo, Maschio, Franchetti e Nizzardo per avere con abnegazione ed atti di vero coraggio cooperato all'estinzione di un forte incendio sviluppatosi in Porto-Nogaro il 9 aprile di quest'anno.

« Eguale encomio venne ora proposto dal nostro ff. di sindaco alla r. prefettura per il maresciallo-ricevitore Festini Antonio, pel maresciallo Cosazza Giovanni, pel sottobrigadiere Bortolotti Pasquale e per le guardie Beato Luigi, Gandolfi Roberto, ed Arpè Francesco per il loro efficace aiuto prestato nell'estinguere l'incendio scoppiato ai 22 novembre 1887 ai casali Fernelli proprietà del co. Augusto Corinaldi ».

Domenica, nella parrocchia del santissimo Redentore, alle ore 6 1\[2 antimeridiane, esalava il suo spirito il

M. R. D. Valentino Cantoni

già parroco di Povoletto, nella invidiabile età di 83 anni.

I funerali, che ebbero luogo ieri sera, furono splendidi per concorso di molti conoscenti ed amici, i quali poterono *ammirare* da vicino le belle virtù del defunto.

Udine, 15 maggio 1888. E.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Europa pressione leggermente elevata sud-est generalmente bassa piuttosto irregolare altrove. Riga 749, Madrid 753, Parigi 755, Atene 764, Odessa 765. — In Italia 24 ore barometro alquanto disceso qualche pioggerella, temporale, venti generalmente deboli, temperatura leggermente aumentata nord centro. Stamane nuvoloso coperto nord, generalmente sereno altrove, venti deboli freschi specialmente secondo quadrante; barometro 759 nord e Sardegna 762 Siracusa Napoli Lesina 753 Brindisi. Mare qua e là mosso.

Tempo probabile.

Venti deboli freschi meridionali cielo varii con qualche temporale in Italia superiore, temperatura in aumento.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

La scrofola

è una delle malattie che pur troppo si di nostri ha preso tali proporzioni che miete continuamente vittime, specie nelle classi indigenti. Noi raccomandiamo caldamente a tutti quei che amano veramente la loro prole *di far fare a tempo ai loro figli* la cura depurativa dello sciroppo di Pariglina composto dal dottor Giovanni Mazzolini di Roma unita a quella della sua acqua ferruginosa ricostituente. Raccomandiamo questa cura per solo dovere di onestà, perchè sappiamo che questo depurativo è l'unico che sia stato premiato più volte e con il più grande dei premi quale è la *medaglia d'oro al merito* e perchè viene raccomandata anche da molte celebrità mediche. *Guardarsi dalle contraffazioni che sono moltissime e dannosissime; esigere che l'incartatura gialla che avvolge la bottiglia sia in filograna colla impressione della marca di fabbrica.*

Unico deposito in Udine alla farmacia *G. Comessati*

Diario Sacro

Giovedì 17 maggio — s. Massima v.

ULTIME NOTIZIE

LA DISCUSSIONE FINANZIARIA

L'auto-difesa Crispi.

Comincia con dire che l'8 maggio chiese la precedenza del bilancio di finanza per dare occasione ad un voto esplicito sull'indirizzo finanziario di Magliani, che è pur quello di tutto il gabinetto. Alcuni che ora credono intempestivo tal voto, allora non si opposero. Riconosce che potrebbe essere più opportuno quando si discuteranno i provvedimenti finanziari, ma nelle sue linee generale l'indirizzo finanziario si può efficacemente discutere anche ora. — Estende a tutto il gabinetto, ed in modo particolare al presidente di essi, la responsabilità dei Magliani (quindi lui Crispi ne ha tre parti almeno!) Anche l'Inghilterra presenta esempi di tale responsabilità che perdura finchè un ministro non siasi separato dagli altri protestando contro la politica generale del gabinetto. — Ricorda le sue dichiarazioni in materia di finanza del 4 febbraio, cui la Camera approvò; e questa approvazione, dice, dovea estendersi anche al Magliani. — La Camera ha approvato anche la politica estera e militare, i lavori pubblici, le convenzioni ferroviarie!... disapprovando le finanze disdirebbe l'opera propria.

L'auto-difesa Magliani.

La presente discussione deve comprendere tre periodi; presente passato e futuro — Se ora è difficile discutere ampiamente l'avvenire, nulla vieta di discutere il passato ed il presente, quello avendo per base i consuntivi già approvati, questo il bilancio di assestamento su cui la Camera si pronunciò. — Però non volendo gli oppositori discutere, egli si limita ad alcune brevi dichiarazioni. Comincia col constatare che nell'ultimo decennio le entrate ordinarie crebbero di 270 milioni, mentre le spese aumentarono di 266. Ma di questi 266 milioni ve ne sono 114 che riguardano le spese per il monopolio dei tabacchi, impiegati delle cancellerie giudiziarie, istruzione pubblica, lotto, ecc., che hanno corrispondenti entrate. Le spese veramente effettive ascendono a 152 milioni, somma quasi tutta erogata per l'esercito, l'armata e le opere pubbliche; dodici soli milioni rappresentano le spese rese indispensabili per incremento dei pubblici servigi. Quanto al bilancio straordinario dice che il decennio 1877-87 si chiuse con un avanzo di 134 milioni.

Ad alcuni che contrappongono il primo al secondo quinquennio, dice che i due termini non sono omogenei, perchè solo nel secondo si hanno tutte le spese militari, africane, per terremoti, inondazioni, epidemie ecc. Anzi dice che il disavanzo doveva superare i 39 milioni se anche le entrate non avessero superato le previsioni. Questo disavanzo lo avea calcolato e ne potrebbe dire tutte le ragioni. — Dice a Pasquali che senza aggravi si provvederà ad alcune riforme necessarie, ed all'impresa d'Africa (!). — Dice a Favale che il personale degl'impiegati non fu aumentato, che di funzionari resi necessarii dalla istituzione di nuovi servizi. Ed anche a questi fu provveduto con economie sopra altri capitoli. — All'abolizione dei decimi fu sempre contrario; ne consentì lo sgravio graduale per non perdere i benefici della perequazione ed in corrispondenza con la diminuzione del sale e le imposte nuove. — I premi della marina, per cui viene accusato, non sono una somma grave, e furono voluti dalla Camera. — L'imposta sui cereali, altro capo d'accusa, fu necessaria per salvare da rovina completa l'agricoltura (!). — Si purga poi da altri appunti di minore importanza, e conchiude dicendo che dopo il voto sui tributi locali deve chiedere un voto esplicito di fiducia personale, e lo chiede.

Fra Grecia e Turchia.

Sono sorte nuove difficoltà tra la Porta e la Grecia, in seguito al ritorno del console greco a Monastir, che la Porta accusa di cospirazione filellenica. Nei circoli diplomatici si crede fermamente però che i due Stati addiverranno a un amichevole componimento.

Lo stato dei due imperatori.

Berlino 15 — Nelle ore antimeridiane degli ultimi giorni lo stato dell'Imperatore si mantenne buono. L'appetito e le forze aumentarono. In seguito ad una leggera infiammazione alla gola sussiste da alcuni giorni la difficoltà della deglutizione che però diminuisce già. La febbre serale si mantiene minima.

Milano 15 — La convalescenza dell'imperatore del Brasile procede regolarmente.

Milano 15 — Il Re d'Italia si congratulò con speciale telegramma col senatore Semmola per l'esito felice della cura dell'imperatore.

Fascio italiano.

A Bologna si scoprì una associazione di borsaiuoli vestiti con molta proprietà e recatisi appositamente colà per esercitarvi la nobile arte in occasione della esposizione. — E' salpata la squadra italiana per Barcellona. — Verrà affidata al principe Amedeo la direzione delle grandi manovre di Romagna. — Domani arriva a Napoli San Marzano. Partirà tosto per Roma. — Si dice che la squadra italiana abbia da visitare i porti austriaci, ma... — Sono giunti a Roma i pellegrini bolognesi; si aspettano gli africani.

Fascio estero.

Bismarck si è cercato ieri a Varzin. — Avvenne uno scontro di parecchi vagoni alla stazione di Pountain (Stati Uniti). L'urto cagionò l'esplosione di un vagone carico di polvere. Gravi danni. La stazione, alcune case e molti vagoni furono distrutti. Tre morti, dodici feriti. — Un accidente ferroviario avvenne domenica sera sulla linea Mosca-Kourk. Ventinove vagoni del treno *omnibus* diretto a Mosca si sono distaccati presso la stazione di Galitsgno ed urtarono un treno merci. Undici morti 27 feriti di cui 19 gravemente. — Continuano con grande entusiasmo a Saragozza le feste in onore della Reggente. — Il re di Portogallo migliora, e assistette ad un banchetto in onore del re di Svezia. — Boulanger è tornato a Parigi fra i molti *viva* e i pochi fischi — Una comunità *simiatica residente a Costantinopoli restituì* la sua chiesa al patriarca Azerian conoscendo l'autorità pontificia.

TELEGRAMMI

Bucarest 14. — Il giornale *La Rumenia Libera* afferma positivamente lo scioglimento del Parlamento pei primi di luglio e le elezioni generali nella prima quindicina di settembre.

Silistria 14. — Ferdinando è arrivato e fu ricevuto dalla popolazione entusiastica. La città è pavesata. Un banchetto gli fu offerto dal municipio. Il principe è soddisfattissimo; ispezionò la guarnigione.

Sofia 15. — Il principe arriverà stasera a Lompalanka dopo aver passato alcune ore a Sistova, giungerà domani a Sofia. E' soddisfattissimo per l'accoglienza dappertutto ricevuta.

Vienna 15. Il re di Serbia è giunto ier sera, lo ricevette alla stazione la regina Natalia e il principe ereditario.

NOTIZIE DI BORSA

16 maggio 1888.

Rend. it. 5 010 god. 1 genn. 1888	da L. 97.40	a L. 97.60
id. id. 1 luglio 1888	da L. 95.23	a L. 95.33
Rend. austr. in carta	da F. 78.45	a F. 78.60
id. in argento	da F. 80.30	a F. 80.45
Fior. eff.	da L. 200.40	a L. 201.25
Bancanote austr.	da L. 200.40	a L. 201.25

CARLO MORO gerente responsabile.

BIRRA!!

Con la polvere di BIRRA tanto in uso in Germania ed in Inghilterra, si fabbrica una eccellente ed economica BIRRA che di famiglia. - Al litro non viene a costare che centesimi 12.

Dose per litri 25 L. 2.50. *Esclusivo deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del* **Cittadino Italiano**. — Coll'aumento di 50 cent. si spedisce per pacco postale

Stagione estiva — A CENTESIMI 12 AL LITRO. — Stagione estiva

URBANI e MARTINUZZI

GIÀ STUFFERI

— UDINE — (34)

PIAZZA S. GIACOMO

Deposito apparati sacri, damaschi lana e seta broccati con oro e senza, galloni, frangie fiocchi oro argento e seta e qualunque

ARTICOLO AD USO DI CHIESA

SPECIALITÀ

in Articoli Neri per Vestiti da Prete

Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

Udine — Via Gorghi 28 — Udine

Unico rappresentante della Ditta *Pietro Barelli di Milano* con deposito di tutti gli utensili ed accessori per traforare.

Assicelle scelte e preparate pel traforo, di noce, *ciliego acero maronnier, pero cipresso, ahorn*, a prezzi di catalogo.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di Fegato di Merluzzo con Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK.

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. *Milano, Roma, Napoli* - Sig. Paganini Villani e C. *Milano e Napoli.*

La Ditta Eredi FOLLI fu Carl

ha sola il segreto di preparazione del prezioso

AMARO

del frate Padre FELICE di Torino ormai riconosciuto anche come un potente febbrifugo.

« L'*Amaro del Padre Felice* è utilissimo nelle affezioni gastriche a lento corso, e specialmente nelle forme atoniche del ventricolo; per convalescenti di malattie infettive, o gravissime. Acuta in sommo grado l'appetito senza effettuare di soverchio il gastricismo non essendo alcoolico. »

Parere dei distintissimi medici ROGNONI OTTAVIO e ACERBI EMILIO dell'Ospitale Maggiore di Milano.

« Sono lieto di poter attestare agli Eredi FOLLI, che per le proprietà toniche del loro *Amaro del Padre Felice*, nulla si potrebbe desiderare di meglio. »

Giudizio dell'illustre direttore dell'Ospedale Mauriziano Umberto I. di Torino, professore SPANTIGATI.

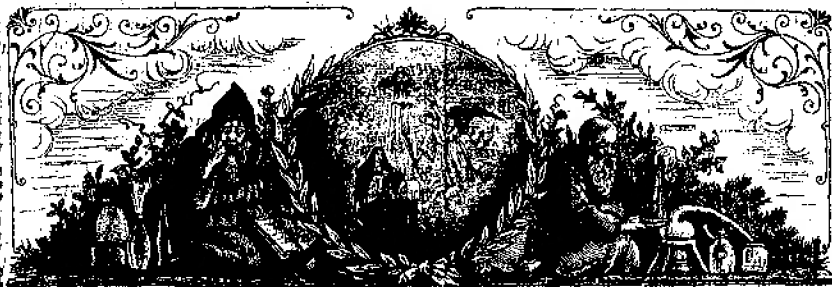
« Posso francamente affermare che l'*Amaro del Padre Felice* mi prestò ottimi servigi in ogni caso in cui eravi inclinazione di eccitare l'appetito e di ravvivare la forza digestiva. »

Dichiarazione dell'egregio medico G. PIETRABISCA di Lodi.

Si posseggono altri consimili attestati rilasciati da distintissimi medici.

PREZZI

Bott. grande L. 1
» piccola » 2
» grande L. 2.50 franco pos
» piccola L. 1.50 »

Deposito esclusivo per Udine e per Provincia all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

CHI VUOLE CONSERVARSI SANO FACCIA USO DELLE VERE

PILLOLE DEI FRATI

tonico-purgative-antiemoroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

Farmacia FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire della loro salutare efficacia.

Queste pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emoroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedirlo così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorando da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, iterici biliosi e verminosi, rendendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia, a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole vi procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari senza soffrire il minimo disturbo; nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezze, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo od abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino a QUATTRO Pillole continuando od alternando a seconda del bisogno senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovasi in Udine alla farmacia FILIPUZZI GIROLAMI.

STABILIMENTI ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m Trieste, Nizza, Torino e Accad.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emoragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati.

Goccia americana

contro il male di denti

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano al prezzo di Lire 1.20.

CROMOTRICOSINA

Il genovese dott. Giacomo Peirano, antico seguace delle dottrine di Hahneman, dopo seri studi e prove fatte sul se stesso e sugli altri, ha l'ardire e la certezza di annunziare sciolto definitivamente ed interamente il problema de di calvizie e canizie, in ogni età; ciò che fu invano tentato dai medici e dagli empirici di ogni genere, e molte volte con danno dell'igiene e della salute.

Il dottor Peirano l'ha sciolto e col più grande vantaggio della salute, curando ad un tempo colla sua Cromotricosina, molte malattie ribelli, basandosi su medici principi e su rimedi in grado eminentemente depurativi degli umori e del sangue, ed antierpetici e fatali alle umane crittogame.

Ora oltre i moltissimi fatti, che sono verificabili in Genova e fuori, fa *meraviglia* il fatto di certo G. B. Bonavera vecchio di 80 anni, (!!) che già fortemente *tignoso* in sua gioventù, presenta la più profonda ed estesa calvizie de suo arido capo, lucente come specchio, che dopo 5 mesi di cure del dott. Peirano, presenta alcuni centimetri di nuovi e ben nutriti capelli misti di bianco e di nero, promettendo di rivestirsi totalmente con alcuni mesi di cura e di colorire ad un tempo le sue sopracciglia e tutta la barba, già tutta canuta del pristino nero colorito, e tutto questo a 80 anni !!

Si racconta pure di una vecchia a 94 anni (!!) abitante in Salita S. Rocco 59, già calva e ora rivestita di nuovi capelli; nè tardiamo a credere, dopo aver verificato, il caso di Bonavera, dello scopritore e d'altri con più grande cautela.

Il secolo XIX seguita nelle sue grandi scoperte, e la medicina avea pur bisogno di colmare un grande vuoto.

Ci rallegriamo ben tanto che nella patria di Colombo, abbia avuta culla una scoperta che il mondo, finora troppo ingannato ed illuso, desidera ed aspetta anziosamente raccolto finora nella *più grande incredulità* che i fatti a migliaia non tarderanno a distruggere.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Cittadino Italiano.*

Pomata per calvizie L. 4.00. - Liquido per la canizie L. 4.00.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

BALSAMO INDIANO

SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO

Il miracoloso *Balsamo Indiano* che guarisce e risana qualunque piaga anche invecchiata e qualunque ferita, è un vero beneficio per l'umanità, inalterabile di sicura azione curativa, il cui effetto è una guarigione certa e rapida, torna indispensabile alle famiglie ed in ispecie alle persone isolate, negli *Eserciti* nella *Marina*, e per tutto ove manca l'arte medica. Inoltre per la grande economia di tempo, di servigi e di spesa, il *Balsamo Indiano* si rende utilissimo negli ospedali, infermerie e ambulanze.

Il *Balsamo Indiano*, che ai meriti intrinseci grandissimi, aggiunge por quello di guarire le malattie della pelle, enfiagioni, ammaccature, piaghe scrofolose, varicose, patereccî, reumi e bruciature, si raccomanda di per sè, perchè nel periodo di 40 anni da cui fu scoperto, guarirono quanti l'hanno adoperato.

Prezzo lire 1,25 la scatola con istruzione. Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

PELLE

Superiore a tutti i più emollienti e profumati Saponi da toelette, per rendere morbida, pulita e bianca la pelle del corpo si è la Vera Amandina Americana. — Essa leva l'untuosità delle carni senza inaridirle e senza toglierle quel morbido vellutato che tanto bella rende la carnagione. La sostanza lattiginosa che forma nell'impiegarla rende bianca e pulita la pelle anche macchiata. — Scatola grande per un mese L. 1, piccola L. 0,60.

Unico deposito presso l'ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

FLUIDO

rigeneratore dei capelli

del dottor Chennevier di Parigi — Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimio dott. Chennevier ha risolto uno dei *problemi* più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi. Il rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 6. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano »

Incredibile ..... ma vero

— Ma Lei, Signore, non è più Lei! ! permetta che rispettosamente le presenti i miei rispetti. Tempo fa la vedeva andar zoppicando che mi faceva proprio compassione; ed ora invece incede spedito e presto da non conoscerla.

— Amico caro, la fortuna bisogna saperla afferrarla quando la capita.

— Vorrebbe essere tanto buono di dirmi come ha fatto ad ottenere che i suoi calli abbiano acquistato tutto il valore della parola e siano *calati* davvero? Vedo bene che io non posso andar avanti e sembra cammini sopra le uova.

— La cosa è semplicissima; non avete che a portarvi all'*Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano in via Gorghi N. 28* e domandare il celebre *Callifugo di Luca Leopoldo*. Vi assicuro che in pochissimo tempo tutti i vostri calli scompariranno come per incanto.

— E questo *Callifugo* lo regalano? Sa bene che le mie finanze sono piuttosto ristrette, e credo che se si dovesse pagare un così benefico ritrovato, verrebbe a costare ben molto.

— Anche a questo si è provveduto; lo danno a prezzo semigratuito cioè, perchè tutti i sofferenti calli possono provvedersene, hanno ribassato il prezzo e vendono a soli cent. *60* i flacons piccoli e a L. *1.*— quei grandi.

— Grazie, Signore, corro subito, per quanto lo permettono i miei calli, a farne acquisto.

FERRO MALESCI

Quante di voi con amaro disgusto contemplano la loro sposa o le loro stesse giovinette che soffrono « l'acuto mal di stomaco », non hanno appetito, sono tormentate da « emicrania » (*dolor di testa*) fanno il colore delle pelle cereo e verdognolo per « mancanza o difficoltata mestruazione, » nervosa estremamente, (*isterismo*), di carattere inquieto (*ipocondria*) da rendere la vita uggiosa a se stesse ed a voi che le avvicinate; per vincere questo stato morboso dovuto sempre al sangue guasto ed impoverito nei suoi elementi, specialmente di globuli rossi ricorrete con piena fiducia e con certezza di guarigione al vero rigeneratore e depurativo del sangue al FERRO MALESCI.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano.*

Polvere Insetticida

perfezionata

Innocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gl'insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, tarli ecc., ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — Prezzo della scatola cent. 50 e L. 1.

Trovasi in vendita all'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Udine Via Gorghi N. 28.

ACQUA MIRACOLOSA

per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato chimico, tanto ricercato, è l'unico espediente per togliere qualunque infiammazione acuta e cronica, la granulazione semplice, dolori, cisposità, flussioni, abbagliori, tutti gli umori densi o viscosi. Usandola mista ad acqua pura, preserva e rischiara mirabilmente la vista a tutti quelli che per la molta applicazione l'abbiano indebolita.

Si usa bagnandosi alla sera prima di coricarsi, al mattino all'alzata e due o tre volte fra il giorno a seconda dell'intensità della malattia.

Si vende all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Prezzo del FLACON L. 1.

ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinali che ombellicali e scrotali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antierniaria esterna, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prove e migliaia di felici risultati — Cura completa L. 10.

Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale

— 1888 TIPOGRAFIA del PATRONATO —